

## La proposta. Sos alla Regione di Francesco Tolu, dell'associazione Anmil «Le bonifiche a Ottana con i progetti del Recovery fund»

«Il Recovery fund è un'occasione più unica che rara per chiudere in Sardegna la partita delle aree industriali da bonificare, a partire da Ottana». Ne è convinto Francesco Tolu, consigliere provinciale dell'Anmil chiamato nei giorni scorsi dall'Associazione degli invalidi del lavoro a far parte della Commissione nazionale amianto e malattie professionali. Solleva un tema di stretta attualità in vista del Consiglio regionale sui progetti da presentare al Governo. La questione ambientale, aperta in seguito all'impegno per il riconoscimento dei benefici agli eredi e agli

operai vittime delle condizioni di lavoro dello stabilimento chimico, è emergente. Tolu sollecita la mobilitazione dei sindaci del territorio e l'impegno della Regione.

«Come Anmil - dice - siamo da anni impegnati, insieme all'Aiea e alla Cgil, in una vertenza sull'esposizione all'amianto e le malattie professionali che ha registrato con l'Inail importanti passi avanti con il riconoscimento, anche per via amministrativa oltre che giudiziaria, di diritti finora negati». L'Enichem, trascinata in tribunale, sembra disponibile anche a trattare sui risarcimenti del-

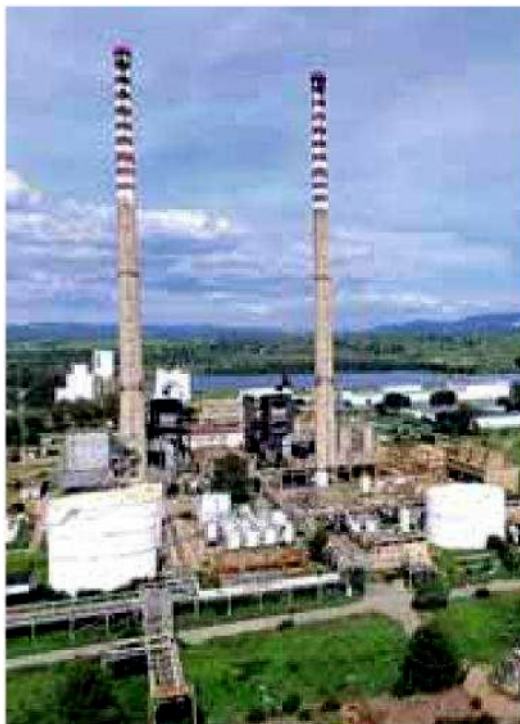
le vittime. Sulle bonifiche, però, nulla si vede.

«Ottana, come tante altre zone industriali sarde compromesse - sostiene Tolu - è stata esclusa dai grandi interventi di bonifica legati al riconoscimento del Sito di interesse nazionale che avrebbe costretto chi ha inquinato a finanziare gli interventi di ripulitura. Poco si sa sull'inquinamento dei terreni e delle falde, nonostante inchieste giudiziarie e autorevoli interventi anche in sede politica. Senza una reale bonifica del sito, con investimenti che consentirebbero di creare posti di lavoro, è impossibile

parlare di rilancio economico. Senza una certificazione ambientale che garantisca la ritrovata salubrità non sarà possibile far decollare i progetti legati all'agroalimentare e alla sostenibilità ambientale, in grado per garantire un futuro a queste zone».

Secondo Tolu l'unica possibilità è affidata al Recovery fund. «Invitiamo i sindaci di Ottana, Bolotana e Noragugume, Orani, Sarule e Orotelli a mobilitarsi e mobilitare la popolazione affinché questa occasione non vada perduta e venga inserita tra le priorità dal Consiglio regionale».

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

### IL CASO

L'area industriale di Ottana che attende da tempo interventi di bonifica

